

«Col casello sapranno che esistiamo»

Variante A1, inaugurata l'uscita Firenzuola Mugello. Autostrade: a aprile il bypass del Galluzzo

BARBERINO DI MUGELLO All'ombra del passo della Futa, poche decine di metri prima che la variante di valico dell'Autostrada entri dentro la galleria di Base, dalle quattro di ieri pomeriggio è entrato in funzione un nuovo casello autostradale: si chiama «Firenzuola Mugello». Siamo nel territorio comunale di Barberino, ma il casello — che con una variante confluisce sulla «Bolognese» tra le località di Montecarelli e Santa Lucia — è stato costruito per dare per la prima volta un collegamento con l'A1 ai firenzuolini. «Per la nostra comunità quest'inaugurazione significa una parziale fine dell'isolamento — dice il sindaco di Firenzuola, Claudio Scarpelli — Ma per noi è soprattutto l'uscita dall'anonimato: ora, col nostro nome scritto a caratteri cubitali sul cartellone verde dell'autostrada più importante d'Italia, tutti finalmente sapranno che esistiamo».

Scarpelli sorride, ma non esulta: il tunnel sotto la Futa che avrebbe dovuto collegare Firenzuola al casello, previsto in un primo tempo dal progetto della variante, non si farà. Nei prossimi anni ci sarà tuttavia un adeguamento del passo appenninico per renderlo più scorrevole. Oggi, per percorrere i 18 chilometri di distanza tra paese e casello servono 25 minuti. L'occasione, a un anno dall'inaugurazione della variante di valico,

è comunque storica: cinquant'anni fa, sul vecchio tracciato dell'A1, Firenzuola aveva subito la beffa di vedersi soffiato il casello da Roncobilaccio. Al taglio del nastro del casello (due varchi in entrata, tre in uscita) ci sono il sindaco di Barberino, Giampiero Mongatti, gli amministratori di tutti i Comuni mugellani, l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, e il viceministro ai trasporti, Riccardo Nencini: «Ho insistito perché sul cartellone ci fosse la parola "Mugello" perché, per chi arriva da Nord, il nuovo casello sarà la porta di ingresso di un intero territorio — spiega il barberinese Nencini — Nella complessità della globalizzazione si riesce a creare opportunità di turismo e di attrazione solo a patto che si faccia conoscere un'intera area».

Per il condirettore generale per le nuove opere di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi, il taglio del nastro è l'occasione per fare il punto sullo stato dei lavori in corso in Toscana: «Le opere per il bypass del Galluzzo sono quasi finite — spiega — A fine marzo il cantiere sarà terminato. E ad aprile ci sarà l'inaugurazione. Ci manca solo di fissare la data esatta». Ad inizio marzo, invece, inizierà lo scavo della galleria di Santa Lucia: è l'opera più importante della «Terza corsia» tra Barberino e Firenze Nord. Il tratto, dice Tomasi, sarà pronto per aprile 2020. Stessa data anche per la Terza corsia tra Firenze Sud e Incisa. Mentre per l'allargamento del tratto tra Incisa e Valdarno è in corso la valutazione d'impatto ambientale.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le tappe

● Ieri, sulla variante di valico dell'A1 è stato inaugurato il nuovo casello «Firenzuola Mugello»

● Entro la fine di marzo finiranno i lavori per il bypass del Galluzzo: inaugurazione prevista ad aprile

● Per aprile 2020 è invece prevista la fine dei lavori per la Terza corsia tra Barberino di Mugello e Firenze Nord e tra Firenze Sud e Incisa



Taglio del nastro

Tra le autorità presenti con Roberto Tomasi (Autostrade), il viceministro Riccardo Nencini, l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli e i sindaci Giampiero Mongatti e Claudio Scarpelli. In alto l'uscita del nuovo casello